

## Red Carpet a Nervi, la “rivolta dei buchi” infiamma la rete

di **Nicola Giordanella**

20 Luglio 2017 - 14:20



**Genova.** La saga dei tappeti rossi prosegue. Dopo lo sbarco di diverse centinaia di metri anche a Genova, scatta la polemica sulle modalità di installazione e manutenzione degli spazi “invasi” o “arricchiti”, a seconda del punto di vista, dal “gadget territoriale” più discusso dell’estate.

Se a Rapallo, infatti, la stesura del tappeto sembra aver avuto una calorosa accoglienza, per Passeggiata Anita Garibaldi non sembra essere lo stesso: in molti in rete lamentano la modalità di “applicazione” del panno rosso, “inchiodato” a terra grazie a dei perni metallici che sembra abbiano letteralmente bucato la mattonata del selciato.

Le pagine social dedicate al degrado di Genova, in queste ore, sono ricche di fotografie che evidenziano questo fatto: “Un vero delitto”, si legge, “speriamo che le migliaia di buchi

vengano poi riempiti con materiale di colore uguale”, e ancora “chiediamo i danni alla ditta che ha fatto i lavori”, oppure “Vergogna!”.

Nervi ma non solo; in molti si chiedono se sia stato preso in considerazione l’impatto paesaggistico che queste installazioni avranno su parti storiche e di particolare pregio, visto soprattutto la velocità di “deperimento” che il tappeto ha dimostrato subire. A Rapallo, centinaia di metri, infatti, sono già da ripristinare: “Chi pagherà tutto questo?” è la domanda che torna e ritorna.

Non mancano i riferimenti al “cosa si poteva fare con tutte quelle palanche”; in molti, infatti, ricordano lo stato non buono di salute delle secolari creuze sparse un po’ ovunque nei nostri territori: gli acciottolati con la “corsia” rossa di mattoni rimangono infatti il Red Carpet preferito dei genovesi. Per ora.

L’inaugurazione a Pegli è prevista per venerdì 21 luglio alle ore 18.45, alla presenza del Governatore della Regione Liguria Giovanni Toti e del Sindaco di Genova Marco Bucci mentre sabato 22 luglio sarà la volta di Nervi, con la presenza dell’assessore al turismo del Comune di Genova, Paola Bordilli.